

## HANNO DETTO

## LUCIANO VIOLANTE (PD)

«Bisogna liberarsi della legge elettorale che ha sottratto ai cittadini il potere di scegliere i parlamentari attribuendolo alle oligarchie partitiche».

## BRUNO TABACCI (API)

«Il ricorso al voto è una minaccia con armi scari- che. Il governo cominci a lavorare e a fare il suo dovere e noi, all'opposizione, si faccia altrettanto».

## GIUSEPPE GIULIETTI (ART.21)

«Chi è contro una repubblica autoritaria a reti unifi- cate potrà dimostrarlo votando no alla legge sulle intercettazioni. Invito esteso alla maggioranza».

→ **Il Presidente della Camera** alla Annunziata: «Sul 25 aprile da Berlusconi discorso alto e nobile»

→ **«Non mi pento di aver** alzato il dito». Poi sulle voglie leghiste di elezioni: «E il federlismo chi lo fa?»

# Fini: nel Pdl nulla è scontato «Irresponsabile evocare le urne»

**Gianfranco Fini in tv da Lucia Annunziata non torna sui suoi passi, anzi: dice che «nel Pdl nulla è scontato» e che la minaccia delle urne è «da irresponsabili». Sondaggio dà a un suo «partito» il 7 per cento.**

## SUSANNA TURCO

ROMA  
sturco@unita.it

In cauda è il veleno. O meglio: la foto più esatta degli intendimenti di Gianfranco Fini per il suo futuro nel Pdl. A fine intervista, nel programma In mezz'ora, Lucia Annunziata tira le fila del ragionamento e gli chiede: «In sintesi, mi pare di capire che nei prossimi tre anni nulla è scontato, che ci alzeremo ogni mattina e ci troveremo davanti una novità. È così?». «Sì», risponde Fini, «di scontato c'è l'assoluta lealtà nei confronti degli elettori e di questo governo: ma non è acquiescenza nei confronti di eventuali decisioni, che saranno rispettate soltanto se discusse e motivate». Non sabotare, insomma, ma nemmeno sempre aderire. Lealtà e non acquiescenza significa infatti per esempio «chiarire cosa è in concreto il federalismo fiscale», che non può essere fatto «ad ogni costo come vuole Bossi», magari a discapito della «coesione nazionale». Oppure, discutere una ri-

forma della giustizia che «non dia nemmeno l'impressione di allargare sacche di impunità», che «non metta i pm sotto l'esecutivo», che «rispetti il ruolo di una magistratura» che non può essere definita «come ho sentito dire, un cancro».

Nonostante i toni non siano quelli dopati della rissa con Berlusconi (e l'unico «dialogo» diretto con il premier della giornata è l'apprezzamento per il discorso «alto e nobile sul 25 aprile»), ce n'è abbastanza, come si vede, per non dare per scontato quasi nulla, nel futuro della maggioranza. A partire, volendo, dal ddl intercettazioni, sul quale Fini per ora non si sbilancia («vedremo il testo definitivo») ma che, avendo già ricevuto critiche dall'interno della stessa maggioranza – Pecorella si è già detto contrario al reintrodotta carcere per i giornalisti – potrebbe diventare la prima occasione sulla quale lo zoccolo duro finiano si eserciti a trovare sponde interne al Pdl.

## LUI E GLI INCUBI DELL'ALTRO

Ma è presto per dire se l'ex leader di An riuscirà a dare corpo a una minoranza leale e battagliera insieme, a esercitare il diritto al dissenso che in queste ore rivendica. Per ora, dichiarando che non si pente e non si dimette, che non farà «imboscate» né «partiti», Fini mostra in tv il suo volto più sorridente per chiarire



Il presidente della Camera Gianfranco Fini alla trasmissione "In mezz'ora"

## Maramotti



con gentilezza di non avere intenzione di uscire dagli incubi notturni di Berlusconi. Del resto quella tra i due fondatori del Pdl è una convivenza necessitata. Lo spiega lo stesso ex leader di An quando dice che «non ci saranno nuovi partiti né elezioni anticipate». Le due armi sono spuntate, perché necessitano entrambe di motivazioni ben più cor-

pose di quelle viste sin qui. Se Fini sa che per uscire dal Pdl avrebbe bisogno di una ragione comprensibile agli elettori, ma conosce pure bene i punti deboli di chi argomenta un voto anticipato. E infatti dice: «Parlarne è da irresponsabili. Significherebbe il fallimento della maggioranza, l'archiviazione del federalismo, e il paese sarebbe esposto a

Foto Ansa